

Studenti alla Texta alla scoperta di come nasce la moda

Date : 28 novembre 2019

L'**export del tessile in provincia di Varese** è un business da oltre **960 milioni di euro** all'anno. Secondo i dati raccolti da Unione Industriali Varese, esiste una grande domanda in questo settore e sono molte le opportunità di sviluppo.

I ragazzi della **scuola media Vidoletti** di Varese **hanno visitato l'azienda tessile Texta s.r.l. di Mercallo** giovedì 28 ottobre 2019 in occasione del Pmi day: l'iniziativa promossa da Univa per avvicinare i giovani al mondo delle piccole e medie imprese.

Fondata nel 2014 e attiva dal 2015, Texta s.r.l. è un'azienda **specializzata nello stampaggio di tessuti** destinati al mercato dell'abbigliamento, in particolare camicie da uomo, ma anche abiti da donna e costumi da bagno. «Siamo entrati – ha raccontato **Massimo Ballabio, titolare di Texta s.r.l.** – nel settore del tessile piuttosto tardi, ma abbiamo puntato molto su alcuni aspetti distintivi, in particolare la tecnologia».

Gli studenti hanno visitato i due “cuori” che compongono l'azienda: la parte creativa dove nascono i disegni, e la parte di produzione dove i disegni vengono stampati sui tessuti grazie a una grande stampante digitale.

Nel loro ufficio al primo piano, tre artiste hanno il compito di realizzare i disegni e scegliere i colori da stampare sui tessuti. «Ogni volta – hanno fatto sapere le responsabili – che dobbiamo studiare una nuova collezione, cerchiamo ispirazioni in giro per il mondo, sui libri e online». Appena terminati i disegni, si scelgono i migliori e si osserva come appaiono stampati sui tessuti.

«Cotone e lino – **ha spiegato Michele Ferrari, titolare della Tintoria Crespi di Busto Arsizio**, azienda che fa parte dello stesso gruppo di Texta s.r.l. – sono i due materiali che stampiamo grazie alla stampante digitale, ma lavoriamo anche su seta e tessuti sintetici». Capace di stampare tra i 3.000 e i 4.000 metri di tessuto al giorno, la stampante digitale permette di risparmiare il 60% di acqua e il 30% di energia elettrica rispetto alle tecnologie tradizionali.

Al termine della visita, **i ragazzi del Vidoletti hanno indossato i panni da giornalista**, e hanno intervistato titolari e impiegati, col compito di realizzare un articolo per raccontare l'esperienza ai loro compagni di scuola.